

ITINERARI DI TRANSUMANZA SUL TERRITORIO DI CAMPERTOONO

Una delle caratteristiche dell'attività pastorale alpina è la transumanza, cioè la migrazione programmata delle mandrie in alpeggi diversi, ad altitudini progressivamente crescenti, allo scopo di sfruttare nel modo più razionale i ritmi stagionali di maturazione del foraggio.



Un gregge in trasferimento attraverso il centro di Campertogno.

Il terreno era utilizzato in modo selettivo: al pascolo sorvegliato dei bovini erano riservati i prati di fondovalle e gli alpeggi di bassa e media quota, mentre gli ovini e le capre erano condotti nei mesi estivi sui pascoli di alta quota e qui lasciati liberi e solo indirettamente sorvegliati. Tuttavia molto tempo fa la pastorizia era esercitata con maggiore elasticità, utilizzando gli alpeggi di alta quota anche per il pascolo estivo dei bovini.

Come si è detto l'attività pastorale era legata alla transumanza (*tramüg*), ai suoi tempi e alle sue consuetudini: gli alpeggi di bassa quota erano sfruttati nei mesi di maggio e giugno, quelli di media e alta quota in luglio e agosto; nel corso del mese di settembre si effettuava il ritorno a valle.

Poteva talora accadere che la prima neve cogliesse i pastori prima del rientro in paese, comprensibilmente creando problemi anche rilevanti sia per l'alimentazione degli animali sia per il loro spostamento.

Nella Tabella I sono indicati i principali itinerari di transumanza che tradizionalmente erano praticati a Campertogno, quali sono stati desunti dalle informazioni reperite dalle persone più anziane. Nella prima colonna è riportata la località di bassa quota dove ci si recava all'inizio della bella stagione. Nella seconda colonna si indica per ciascun itinerario la sede intermedia, che si raggiungeva in piena estate. Nella terza colonna sono elencate le sedi più elevate, non sempre esistenti per tutti gli itinerari, che venivano raggiunte a estate inoltrata. Nell'ultima colonna si indica infine la persona che, a detta delle persone intervistate, gestiva gli alpeggi e organizzava il trasferimento di animali

Tabella I

Itinerari di transumanza (*transmùg*) praticati all'interno del territorio di Campertogno, con indicazione delle persone a cura delle quali i singoli trasferimenti furono effettuati negli ultimi decenni.

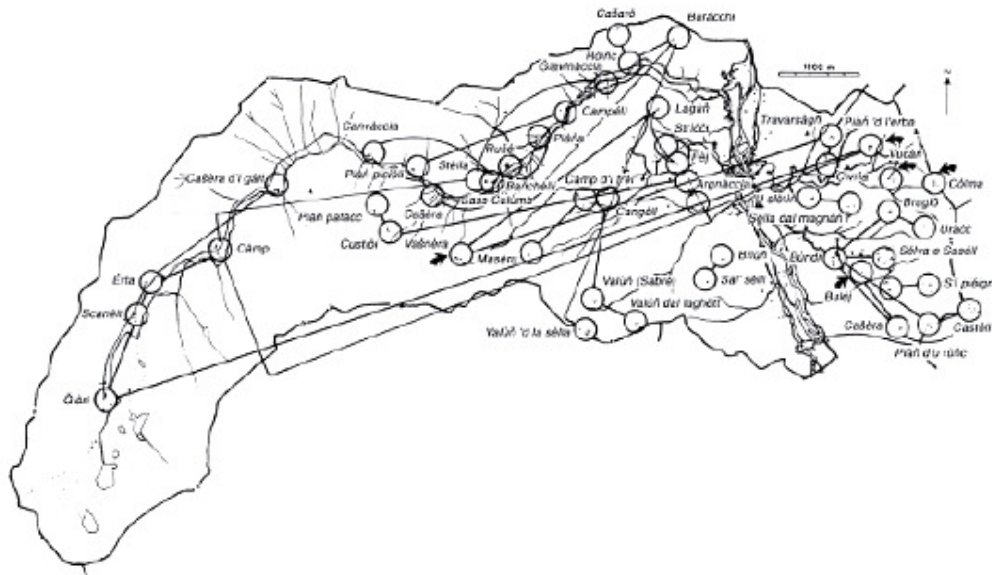
Prima sede	Seconda sede	Terza sede	Operatore
Civria	Travarsàgn	Sèlla (Mollia)	Festa Rovera Oreste
Civria	Travarsàgn	Sèlla (Mollia)	Ferraris Antonio
Civria	Vasnera		Festa Rovera Oreste
Buracchi	Valuñ 'd la sèlla		Ferraris Giacomo
Banchelli	Canvaccia		Viotti Pietro
Rusé	Sass Culumb	Càmp	Viotti Pietro
Stèila	Càmp		Bello Pierino
Argnàccia	Custiöi	Piàn patàcc	Serra Oreste
Fèj	Stricchi		Tourn Giulio
Lagüñ	Vasnera		Marone Aurelio
Casini	Valuñ Sabré		Ferraris Antonio
Sal Piàni	Stèila		Bello Cesare
Campèll	Piàn picìoli		Martelli Severino
Bündi	Piàn d'u rüñc	Castèll	Gilardone Carlo
Cašera d'i gait	Érta, Scanèit	Giàri	Festa Rovera Eugenio e Emilio
Bündi	Brugiô	Uràcc	Lora Mario
Bündi	Sélva	Sasèll	Lora Moretto Luigi
Bündi	Cašera dal prà ründ	Castèll	Gilardone Carlo
Bündi	Piàn d'u rüñc	Castèll	Gilardone Carlo
'U slètiñ	Sèlla da magnàn		Lora Moretto Celso
Préisa	S'i piéign		Giacobini Alfonso
Càmp d'i fréi	Masèru		Bollo Duilio (Coggiola)
Rusé	Cašera		Viotti Margherita
Briüñ	Sal sèlli		Salvaterra Francesco
Buracchi	Róinç	Cašarö	Grosso Giuseppe
Argnàccia	Valuñ 'd la rüggia		Serra Giacomo
Cólma	Vuchéign		Angelino Giorsetto Giòrs
Bulèj	Piàn d'u rüñc		Rondolino Cesare
Piàn 'd l'erba	Càmp	Giàri	Festa Rovera Silvio

e masserizie lungo ciascun itinerario (talvolta più di uno) negli ultimi decenni nel secolo scorso.

Nella sottostante Figura 1 si sono riportati graficamente i principali itinerari di transumanza identificati sulla base delle testimonianze degli attuali abitanti di Campertogno, alcuni dei quali (pochi ormai) ricordano di aver frequentato gli alpeggi come aiutanti alla pari (*bòcia*) all'epoca della loro adolescenza.

Figura 1

Principali collegamenti di transumanza (*transiùg*) praticati nei decenni scorsi sul territorio di Campertogno. Gli itinerari tra il paese e gli alpeggi situati a quota inferiore non sono riportati nella figura, che indica solo i passaggi dagli alpeggi di bassa quota a quelli di alta quota. Le frecce indicano i trasferimenti da località situate al di fuori della Valsesia. Per maggiori dettagli si veda anche la Tabella.



Molino G., Campertogno. Storia e tradizioni di una comunità dell'alta Valsesia. Centro Studi Zeisciu, Magenta (2006)